

Quantum Valley, De Luca a Fico: competitività, sfida da non perdere

L'EVENTO

Barbara Landi

Un'edizione record, con 80 aziende presenti a Job in Campus, il career day dell'università di Salerno per connettere giovani e mercato del lavoro. Studenti, laureati e laureandi potranno partecipare agli incontri one-to-one con le aziende per presentare i propri curricula, conoscere le realtà aziendali e le opportunità di inserimento.

«Un'università moderna non offre ai ragazzi un titolo in astratto, ma per accompagnarli nel mondo del lavoro», sottolinea il rettore Virgilio D'Antonio, che si sofferma poi sul tema "C'è l'AI con te? Trasforma l'Intelligenza Artificiale in un alleato per il tuo futuro": una riflessione ampia sul ruolo dell'Intelligenza Artificiale come competenza trasversale in un contesto lavorativo in continua evoluzione. «La sfida è trattenere i laureati sul territorio. Formiamo giovani preparati e richiesti, ma in alcuni settori l'impresa non è pronta. O il meridione non forma figure idonee, oppure l'azienda non è matura per acquisire laureati con competenze».

IL TIMORE

Sulla relazione democrazia-tecnologia si concentra il sindaco di Salerno e già governatore, Vincenzo De Luca, ricordando gli investimenti sul quantum computing. «Perdere un solo anno nelle nuove tecnologie significa perdere la sfida della competitività internazionale»: così bacchetta l'attuale governo della Campania, rispetto ai ritardi e al rischio di crollo nella sfida competitiva del Mezzogiorno, per poi soffermarsi su emergenza energetica e caro carburanti. «L'Europa è colonizzata per il fabbisogno energetico», insiste, parlando di nucleare come possibile risorsa. «Avevamo dato avvio a due programmi di ricerca: uno sulle biotecnologie per l'Oncologia con 140 milioni di euro e investito ulteriori 100 milioni per la Quantum Valley dell'Università di Salerno. Siamo interessati alla ripubblicazione del bando per il Quantum Computing perché aiuta tutto il sistema delle imprese e colloca all'avanguardia la nostra università - dice De Luca - Bisogna ricordare ai nostri amici dell'attuale governo regionale della Campania che nel campo delle nuove tecnologie un anno perso può significare uscire fuori mercato. Bisogna svegliarsi e rifare la gara, altrimenti se arriviamo fra un anno possiamo anche farne a meno perché saranno tecnologie superate». Anche De Luca resta conquistato dal fascino della cagnolina robot Margot, il prototipo usato dagli studenti come laboratorio sperimentale per testare software di intelligenza artificiale. «Non dobbiamo aver paura dell'AI. Non è intelligente, non ragiona, non ha consapevolezza. La forza della AI è nel numero di esempi, che negli ultimi anni possono superare le migliaia di miliardi, per cui per l'AI è facile superare la prestazione umana. Dobbiamo usarla consapevolmente», afferma Mario Vento, scienziato e delegato all'ICT di ateneo, che ha presentato i dati sull'adozione dell'intelligenza artificiale in Europa: il 52% dei lavoratori in Ue la utilizza durante il lavoro, il 33% dei

professionisti la impiega quotidianamente. Ben 46.000 sono le offerte di lavoro in Italia nel 2025 che richiedono competenze AI. «Competenze trasversali a tutti gli ambiti professionali, dalla scienza al marketing, al design, all'ingegneria, al diritto. Ultimo in classifica il settore trasporti. Tuttavia, è forte il divario di competenze in Italia: rispetto a 136mila offerte di lavoro nell'Ict, sono solo 73mila i nuovi professionisti generati dal sistema formativo. Oggi il ruolo dell'università è creare profili coerenti con le esigenze del lavoro e le aziende hanno bisogno di migliorare al proprio interno, con un re-skilling». Per ridurre questa distanza, nei prossimi mesi partirà il programma UnisAI, elaborato dall'università di Salerno, con corsi trasversali sull'intelligenza artificiale rivolti a profili specialistici e non, a studenti e aziende. Emerge però un primato della provincia di Salerno. «Il 68% delle imprese investe in digitale afferma Vincenzo Iennaco di Confindustria - a fronte del 65% regionale e 66% nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA